



ORIGINALE

Interv
→ e em
7

Servizi: Contrasto delle Nuove Povertà e Rete
delle Emergenze Sociali

Documentazione controllo Strategico

ASSESSORATO alle PARI OPPORTUNITA'

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n°/4 del 28-9-09

ESECUZIONE IMMEDIATA

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 2674

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli. Approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione.

16 OTT. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta

Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 16 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

P

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

ASSENTE

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

RICCARDO REALFONZO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

GIULIO RICCIO

P

DIEGO GUIDA

P

GIOIA RISPOLI

P

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune

Stefano Gaetano Vinturoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità

2

Premesso che il fenomeno della violenza contro le donne nell'ambito familiare ed extrafamiliare rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità che non accenna a diminuire, come risulta dall'analisi delle statistiche sulla delittuosità nazionale e locale;

che in sede nazionale il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso il progetto "Arianna" - Attivazione Rete Nazionale Antiviolenza - avviato nel Dicembre 2005;

che tale progetto è finalizzato a realizzare un'azione sperimentale di contrasto al fenomeno della violenza verso le donne su tutto il territorio nazionale, attraverso l'avvio di una rete nazionale antiviolenza, che coinvolga organismi pubblici e privati, coordinata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, e l'attivazione di un servizio sperimentale di call center con un numero verde (1522) che opererà attraverso la presa in carica delle chiamate ed il loro trasferimento diretto al servizio deputato sul territorio;

che il Comune di Napoli ha aderito al progetto "Arianna", sottoscrivendo in data 13.09.2006 un protocollo d'intesa con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2006;

che nel mese di novembre 2008 è stato istituito un tavolo di concertazione tra i diversi soggetti competenti nell'ambito del Progetto Arianna - Prefettura di Napoli, Questura di Napoli, Arma dei Carabinieri, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Tribunale ordinario, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Napoli, Tribunale per i Minori, Università degli Studi di Napoli Federico II, Direzione Scolastica Regionale, ASL NA1 Centro, Azienda Ospedaliera Cardarelli - con lo scopo di predisporre uno schema di Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli;

che finalità del presente atto è la costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne che hanno subito violenza, formalizzando una "Rete contro la violenza alle donne della città di Napoli" (Rete antiviolenza della città di Napoli), che integri le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento rispetto alla violenza, in cui siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate come maggiormente significative e prioritarie;

che obiettivi specifici del protocollo in questione sono:

1. Raccordare e mettere in rete quanto c'è di operante per combattere la violenza, sviluppando procedure e protocolli interni di intervento che permettano un'efficace integrazione nelle azioni.
2. Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.).
3. Promuovere la realizzazione di interventi nelle aree tematiche individuate come necessarie per un approccio significativo al tema:
 - a. Informazione, sensibilizzazione e comunicazione
 - b. Supporto e protezione delle vittime
 - c. Prevenzione
 - d. Formazione
 - e. Ricerca

che, in particolare, con tale protocollo il Comune di Napoli si impegna a:
• Attivare la Casa di Accoglienza per le donne maltrattate, in stretto e diretto rapporto con il Centro Antiviolenza;

2

IL SEGRETARIO GENERALE

- Attivare, proseguire e potenziare l'esperienza di collaborazione con le associazioni femminili e non presenti sul territorio locale che operano per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- Promuovere secondo un'ottica di mainstreaming il coordinamento tra gli interventi e le attività degli Assessorati del Comune di Napoli che più direttamente sono coinvolti nel contrasto alla violenza, quali l'Assessorato alle Pari Opportunità, l'Assessorato alla Legalità e alla Sicurezza, l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Assessorato alla Cultura e all'Educazione, ecc.;
- Curare il raccordo con le operatrici dei Servizi Sociali Territoriali attraverso il coinvolgimento delle 10 Municipalità cittadine;
- Favorire la creazione di punti ascolto antiviolenza nelle municipalità, in raccordo con il piano strategico delle Pari Opportunità (creazione di nodi di rete per gli sportelli antiviolenza);
- Condividere le procedure per il trattamento dei casi di violenza sulle donne e di violenza assistita da parte dei minori. nel rapporto tra le varie istituzioni tenendo conto delle esperienze e delle prassi già sviluppate del Centro Antiviolenza del Comune di Napoli;
- Promuovere e coordinare un piano di informazione e formazione, in collaborazione con le altre istituzioni firmatarie del protocollo d'intesa, destinato a tutte le figure professionali coinvolte, ivi compresi studenti e docenti di ogni ordine e grado per favorire la conoscenza ed emersione del fenomeno, la circolazione delle idee, lo scambio di esperienze e la condivisione dei linguaggi, anche attraverso opuscoli informativi sulla mappa dei servizi comunali finalizzati al contrasto della violenza sulle donne a partire dalle buone prassi già sviluppate in questo ambito quali, ad esempio, il progetto
 → "Sentimenti Differenti";
- Favorire l'orientamento, l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo delle donne che subiscono maltrattamenti e che dipendono economicamente dal partner;
- Monitorare il fenomeno sulla violenza contro le donne, attraverso l'apporto dei dati forniti dalle altre istituzioni firmatarie e attraverso efficaci forme di collegamento tra le istituzioni che sottoscrivono il Protocollo anche attraverso la individuazione di nuovi indicatori di rilevazione del fenomeno in
- raccordo con il costituendo Osservatorio per le Pari Opportunità del Comune;
- Promuovere un rapporto sinergico con l'amministrazione provinciale e regionale e con gli organismi istituzionali di parità per coordinare strategie ed interventi nel contrasto del fenomeno della violenza;
- Promuovere un cambiamento culturale per combattere gli stereotipi di genere e promuovere una cultura del rispetto dell'altra/o per la salvaguardia della dignità della persona e della sua libertà e per l'affermazione di una rinnovata etica della relazione tra i generi.

Che, allo scopo di assicurare il massimo coordinamento ed una efficace integrazione delle attività, con il protocollo in questione si intende costituire un gruppo di coordinamento formato dai referenti delle singole istituzioni firmatarie che si doterà successivamente di un proprio regolamento. Ogni istituzione provvederà ad indicare i propri referenti delegati;

che il presente protocollo d'intesa, aperto alla possibilità di successive adesioni, ha carattere sperimentale e riguarda la città di Napoli. "La Rete antiviolenza della città di Napoli" elegge la propria sede presso il Comune di Napoli - Assessorato alle Pari Opportunità, che sarà l'organismo di coordinamento operativo della Rete stessa.

Ritenuto, pertanto, opportuno e di interesse per l'Amministrazione procedere alla sottoscrizione di tale protocollo d'intesa al fine di poter arrivare alla costituzione di una Rete contro la violenza delle donne della città di Napoli;

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali sotto la propria

[Handwritten signature and date]
 11/05/2015

responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui
appresso sottoscrive:

dott. Antonio Moscato

CONV. ...

DELIBERA

Approvare il testo del protocollo d'intesa così come concordato tra il Comune di Napoli e Prefettura di Napoli, Questura di Napoli, Arma dei Carabinieri, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Tribunale ordinario, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Napoli, Tribunale per i Minori, Università degli Studi di Napoli Federico II, Direzione Scolastica Regionale, ASL NA1 Centro, Azienda Ospedaliera Cardarelli per la costituzione di una Rete contro la violenza delle donne della città di Napoli;

Autorizzare il Sindaco, on. Rosa Iervolino Russo, a procedere alla stipula del predetto protocollo d'intesa;

Si allega, quale parte integrante del presente atto, il suddetto schema di protocollo d'intesa composto da n. 8 pagine.

Il Dirigente del Servizio
Contrasto delle nuove povertà
e rete delle emergenze sociali
dott. Antonio Moscato

Il Dirigente del Servizio
Documentazione e Controllo
Strategico
Dott.ssa Rossana Lizzi.

VISTO:
Il Direttore Centrale
Politiche Sociali
dott.ssa Giuliana Visciola

Visto:
Il Capo di Gabinetto
Dott. Vincenzo Mossetti

Il Vicesindaco
dott. Sabatino Santangelo

L'ASSESSORE ALLE
PARI OPPORTUNITÀ

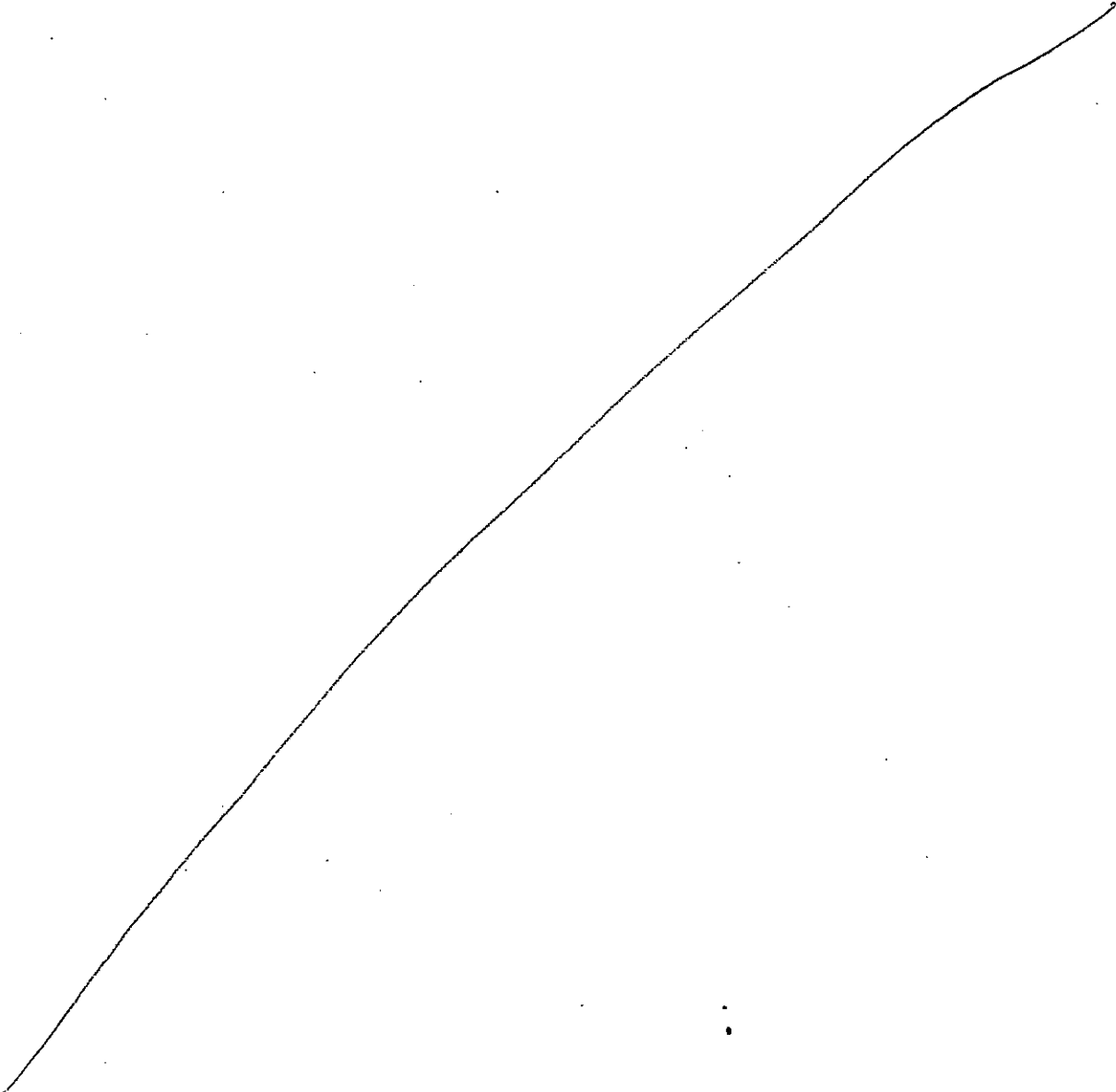
~~Segue ...~~ dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato

dott.ssa Valeria Valente
Dott. ...

4

5

Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 1674 del 16.10.09



LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

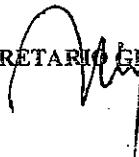
DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



5



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 28-9-09, AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO : Protocollo d'intesa per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli. Approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e rete dell'emergenze sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**, dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi.

Addì.....

Il Dirigente del Servizio
Contrasto alle Nuove Povertà e Rete dell'Emergenza Sociale
dott. Antonio Moscato

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

Proposta di delibera n. 14 del 28 settembre 2009 del Servizio Contrasto delle Nuove povertà

7

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Responsabile del Servizio proponente che recita Favorevole, in uno alla dichiarazione che il presente provvedimento non comporta, né comporterà impegni di spesa;

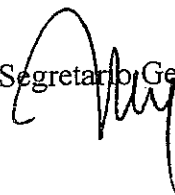
Letto nella parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal dirigente del servizio proponente che:

- finalità del presente atto è la costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne che hanno subito violenza, formalizzando una *"rete contro la violenza alle donne della città di Napoli"*;
- che, in particolare, con il protocollo che si intende approvare il Comune di Napoli si impegna a Attivare la Casa di Accoglienza per le donne maltrattate, in stretto e diretto rapporto con il Centro Antiviolenza;

Con la presente proposta si intende approvare il testo del protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli, Prefettura di Napoli, Questura di Napoli, Arma dei Carabinieri; Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Napoli, Tribunale per i Minori, Università degli Studi di Napoli Federico II, Direzione Scolastica Regionale, ASL NA1 Centro, Azienda Ospedaliera Cardarelli per la costituzione di una Rete contro la violenza delle donne della città di Napoli. Dal Protocollo si evince che è possibile registrare successive adesioni alle iniziative da esso previste e che la sede è istituita presso il Comune di Napoli – Assessorato alle pari Opportunità che sarà l'organismo di coordinamento operativo della Rete stessa

Napoli,

Il Segretario Generale



16.10.09

VISTO:
Il Sindaco

RRS

7

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G.C.

N. 1674 DEL 16-19-2009

CITTÀ DI NAPOLI

Protocollo d'intesa

per la Costituzione di una

“RETE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE DELLA CITTÀ DI NAPOLI”

tra

IL COMUNE DI NAPOLI

e

LA PREFETTURA, IL TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI, IL TRIBUNALE PER I MINORI, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORENNI, LA QUESTURA DI NAPOLI – POLIZIA DI STATO, L'ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO PROVINCIALE, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, LA DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE. L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 - DIREZIONE GENERALE, L'AZIENDA OSPEDALIERA “CARDARELLI”,

PREMESSO CHE

- il deprecabile fenomeno della violenza contro le donne nell'ambito familiare ed extrafamiliare rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità e non accenna a diminuire, come risulta dall'analisi delle statistiche sulla delittuosità nazionale e locale;
- il Programma d'azione adottato alla IV Conferenza Mondiale delle Donne (Pechino 1995) e la Risoluzione delle Nuove Misure Pechino +5 (New York 2000) indicano nella discriminazione e nella violenza contro le donne una delle cause principali del mancato sviluppo economico e culturale di molti paesi e sollecitano le amministrazioni centrali e locali ad adottare misure idonee alla lotta contro le discriminazioni e le violenze di genere;
- la Raccomandazione Rec 5/2002 del Comitato dei Ministri dell'Unione Europea raccomanda ai governi degli Stati Membri di incoraggiare le azioni delle Organizzazioni che lottano contro la violenza nei confronti delle donne, di esortare tutte le istituzioni che si occupano della violenza contro le donne (forze dell'ordine, operatori sanitari e sociali) ad elaborare Piani d'Azione coordinati a medio e lungo termine per la prevenzione della violenza e la difesa delle vittime;
- il Progetto “Rete Antiviolenza tra le città Urban Italia” attuato a Napoli nel 2000 - 2001 prevedeva la formalizzazione di una Rete territoriale tra operatori di contrasto alla violenza di genere;

- il Progetto "Arianna" del 2005, tuttora in corso, indica Napoli come territorio pilota per la realizzazione di protocolli d'intesa volti ad individuare ed attuare strategie e interventi più incisivi per contrastare adeguatamente il fenomeno;
- pur dando atto della estesa e proficua attività sviluppata in tal senso, singolarmente o in forma raccordata, da soggetti istituzionali ed associativi di questa città, si ritiene necessario implementare un sistema di rete finalizzato ad ottimizzare risorse ed energie, per migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;

Visto che:

- in sede nazionale il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso il progetto "Arianna" – Attivazione Rete Nazionale Antiviolenza - avviato nel Dicembre 2005;
- tale progetto è finalizzato a realizzare un'azione sperimentale di contrasto al fenomeno della violenza verso le donne su tutto il territorio nazionale, attraverso l'avvio di una rete nazionale antiviolenza, che coinvolga organismi pubblici e privati, coordinata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, e l'attivazione di un servizio sperimentale di call center con un numero verde (1522) che opererà attraverso la presa in carica delle chiamate ed il loro trasferimento diretto al servizio deputato sul territorio;
- il Comune di Napoli, Assessorato alle Pari Opportunità, ha adottato il Piano Strategico per le Pari Opportunità 2008/2010, "Città: femminile, plurale.", fra le cui finalità è compresa l'implementazione di azioni di contrasto alla violenza alle donne e ai minori;
- l'Amministrazione Comunale di Napoli ha aderito al progetto "Arianna", sottoscrivendo un protocollo d'intesa con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2006.

Le Istituzioni e gli organismi sopra elencati

concordano che

la **problematica della violenza alle donne** venga fronteggiata con un impegno congiunto, tanto sul piano culturale quanto su quello operativo, valorizzando le competenze precipue e integrandole in un'ottica di rete, attraverso lo sviluppo di iniziative volte a contrastare il fenomeno della violenza a livello preventivo, conoscitivo o di sostegno alle vittime di violenza.

Finalità del presente atto è:

- **Realizzare connessioni stabili tra servizi e istituzioni**, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne che hanno subito violenza. Si ritiene opportuna a tal fine la formalizzazione di una **"Rete contro la violenza alle donne della città di Napoli"** (Rete antiviolenza della città di Napoli), che integri le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento rispetto alla violenza, in cui

10

siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate come maggiormente significative e prioritarie.

Obiettivi specifici:

1. Raccordare e mettere in rete quanto c'è di operante per combattere la violenza, sviluppando procedure e protocolli interni di intervento che permettano un'efficace integrazione nelle azioni.
2. Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.).
3. Promuovere la realizzazione di interventi nelle aree tematiche individuate come necessarie per un approccio significativo al tema:
 - a. Informazione, sensibilizzazione e comunicazione
 - b. Supporto e protezione delle vittime
 - c. Prevenzione
 - d. Formazione
 - e. Ricerca

Dato atto del ruolo attivo e propositivo che le diverse istituzioni e i diversi organismi rivestono ed hanno rivestito in tale settore, si ritiene di grande rilevanza rafforzare tale ruolo, formalizzando l'accordo tra le parti. -

Azioni da sviluppare:

1. Mettere a punto azioni integrate tra i differenti organismi.
2. Promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità già individuate (emergenza, sostegno alle donne sole, ecc.) o che emergeranno nell'ambito del lavoro comune.
3. Monitorare le attività realizzate dai singoli organismi ed in comune, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità.
4. Sviluppare un piano di programmazione condivisa.
5. Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza ed azioni specifiche sui problemi rilevati, per lo sviluppo di un sistema cittadino di azioni contro la violenza di genere.
6. Integrare gli interventi previsti dal presente atto con tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate a Napoli e l'impatto sul territorio.
7. Coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla violenza.
8. Promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione.
9. Promuovere la ricerca sulle cause, conseguenze, costi e prevenzione della violenza.
10. Promuovere un cambiamento culturale nel rapporto uomo - donna, che sia improntato sul rispetto dell'altra/o, alla salvaguardia della sua dignità, della sua libertà,



all'acquisizione del valore della parità dei diritti uomo-donna e della differenza singolare di ciascuno/a.

Ciascun organismo, attore della **Rete antiviolenza della città di Napoli**, si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete le seguenti azioni:

il Comune di Napoli si impegna a:

- Creare una Casa di Accoglienza per le donne maltrattate in stretto e diretto rapporto con il Centro Antiviolenza;
- Attivare, proseguire e potenziare l'esperienza di collaborazione con le associazioni femminili e non presenti sul territorio locale che operano per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- Promuovere secondo un'ottica di mainstreaming il coordinamento tra gli interventi e le attività degli Assessorati del Comune di Napoli che più direttamente sono coinvolti nel contrasto alla violenza, quali l'Assessorato alle Pari Opportunità, l'Assessorato alla Legalità e alla Sicurezza, l'Assessorato alle Politiche Sociali, l'Assessorato alla Cultura e all'Educazione, ecc.;
- Curare il raccordo con le operatrici dei Servizi Sociali Territoriali attraverso il coinvolgimento delle 10 Municipalità cittadine;
- Favorire la creazione di punti ascolto antiviolenza nelle municipalità, in raccordo con il piano strategico delle Pari Opportunità (creazione di nodi di rete per gli sportelli antiviolenza);
- Condividere le procedure per il trattamento dei casi di violenza sulle donne e di violenza assistita da parte dei minori, nel rapporto tra le varie istituzioni tenendo conto delle esperienze e delle prassi già sviluppate del Centro Antiviolenza del Comune di Napoli;
- Promuovere e coordinare un piano di informazione e formazione, in collaborazione con le altre istituzioni firmatarie del protocollo d'intesa, destinato a tutte le figure professionali coinvolte, ivi compresi studenti e docenti di ogni ordine e grado per favorire la conoscenza ed emersione del fenomeno, la circolazione delle idee, lo scambio di esperienze e la condivisione dei linguaggi, anche attraverso opuscoli informativi sulla mappa dei servizi comunali finalizzati al contrasto della violenza sulle donne a partire dalle buone prassi già sviluppate in questo ambito quali, ad esempio, il progetto "Sentimenti Differenti";
- Favorire l'orientamento, l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo delle donne che subiscono maltrattamenti e che dipendono economicamente dal partner;
- Monitorare il fenomeno sulla violenza contro le donne, attraverso l'apporto dei dati forniti dalle altre istituzioni firmatarie e attraverso efficaci forme di collegamento tra le istituzioni che sottoscrivono il Protocollo anche attraverso la individuazione di nuovi indicatori di rilevazione del fenomeno;
- Promuovere un rapporto sinergico con l'amministrazione provinciale e regionale e con gli organismi istituzionali di parità per coordinare strategie ed interventi nel contrasto del fenomeno della violenza;
- Promuovere un cambiamento culturale per combattere gli stereotipi di genere e promuovere una cultura del rispetto dell'altra/o per la salvaguardia della dignità della persona e della sua libertà e per l'affermazione di una rinnovata etica della relazione tra i generi.

La Prefettura di Napoli, nel ruolo di rappresentanza generale del Governo nella Provincia, si farà carico di:

- promuovere momenti di verifica e di analisi congiunta, sia sull'andamento del fenomeno a livello provinciale, in base alle indagini statistiche compiute con il contributo dei soggetti firmatari, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dagli impegni assunti;
- divulgare attraverso il proprio ufficio relazioni con il pubblico opuscoli informativi sui servizi offerti dai centri territoriali antiviolenza e dalle associazioni presenti in provincia che operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza in genere;
- curare, con i firmatari del protocollo, la realizzazione di occasioni di confronto allargato sul tema, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti nonché la messa a disposizione dei dati e del patrimonio di esperienza acquisiti dall'applicazione degli impegni contenuti nel presente atto.

La Questura e il Comando Provinciale Carabinieri si impegnano a:

- intensificare d'iniziativa l'attività, per la questura in particolare quella della sezione specializzata nella trattazione dei reati di violenza contro le donne;
- inserire nei programmi di studio e di aggiornamento del proprio personale, la trattazione specifica, per gli aspetti investigativi, dei reati penali del tema della violenza contro le donne;
- favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di informazione nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso ai sensi del presente protocollo;
- fornire gli elementi e i dati necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio;
- garantire la pronta disponibilità dei referenti per l'attuazione delle modalità operative del presente protocollo al fine di attivare prontamente la rete d'azioni previste dallo stesso.

Procura della Repubblica presso Il Tribunale di Napoli si impegna a:

- Attuare il massimo coordinamento tra i titolari delle indagini e la giustizia minorile per evitare l'assunzione di provvedimenti cautelari in contrasto con le esigenze di protezione della persona offesa;
- a che la storia della vittima non sia divulgata attraverso la stampa o altri organi di informazione;
- Svolgere le indagini relative a reati di violenza con la massima speditezza possibile;

Procura Presso Il Tribunale per i minorenni di Napoli si impegna a:

- Attuare il massimo coordinamento tra i titolari delle indagini e i titolari delle azioni civili a tutela delle vittime minorenni per evitare l'assunzione di provvedimenti cautelari in contrasto con le esigenze di protezione della persona offesa;
- a che la storia della vittima non sia divulgata attraverso la stampa o altri organi di informazione;
- Svolgere le indagini relative a reati di violenza con la massima speditezza possibile;
- Promuovere tutte le azioni volte alla tutela dei minori vittime di violenza con la massima speditezza possibile.

Il Tribunale per i minori di Napoli si impegna a :

- Rispettare l'obbligo di agire con prontezza già previsto del resto dall'art.7 della Convenzione di Strasburgo del 1996 (ratificata con L.77 del 2003) anche con adeguate misure organizzative aventi ad oggetto procedimenti riguardanti bambine e bambini (e le donne) segnalati come vittime di maltrattamenti ed abusi. Pertanto i procedimenti civili e gli eventuali procedimenti penali – ove un minorenne fosse imputato di tali reati – saranno inseriti tra i prioritari.

Il Tribunale Ordinario di Napoli si impegna a:

- Richiedere le adeguate specializzazioni (mediche e psicologiche) per gli ausiliari tecnici incaricati degli accertamenti, nella fase giurisdizionale, auspicando la formazione di soggetti con uno specifico ruolo sui quali porre concreto affidamento;
- Tutelare processualmente la persona offesa con la riduzione dei momenti di “esposizione” garantendo il massimo ricorso all'incidente probatorio che può indurre ad “una sola volta” l'esposizione della persona offesa;
- Garantire la costituzione di parte civile delle associazioni negli ambiti processuali consentiti.

ASL Napoli 1 Centro, attraverso i punti di Pronto Soccorso Generale e Ostetrico – Ginecologico, la rete dei consultori familiari (servizi socio- sanitari territoriali), si impegna a:

- favorire l'emersione del fenomeno della violenza attraverso campagne di informazione nelle strutture sanitarie;
- migliorare l'assistenza alle donne che hanno subito violenza;
- favorire la partecipazione del personale interno a iniziative di formazione e aggiornamento sul tema della violenza di genere (operatori sanitari, dei consultori familiari, della salute mentale, psicologi, medici di famiglia, ecc);
- favorire l'apertura di sportelli antiviolenza nei pronti soccorso e la creazione di sportelli operativi interaziendali specializzati in campo psicologico e ginecologico;
- definire protocolli operativi d'intervento, in caso di violenza sessuale a donne e/o bambine sulla base di linee guida nazionali;
- operare in stretta sinergia con gli altri Enti ed Associazioni firmatari del protocollo, concordando protocolli di accoglienza e assistenza nei diversi punti della rete;
- curare la raccolta e la elaborazione dei dati disponibili relativi al fenomeno allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e di disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto comunque della privacy delle persone interessate.

l'Azienda Ospedaliera Cardarelli si impegna a:

- attivare rapporti stabili ed organici con le altre istituzioni partecipanti al progetto;
- elaborare linee guida aziendali che strutturino gli interventi ed i comportamenti dei propri operatori;
- favorire la partecipazione dei propri operatori alla formazione che il progetto elaborerà;
- partecipare alle azioni informative e di sensibilizzazione che il Progetto deciderà di adottare;
- attivare un Osservatorio interno dell'Azienda che possa raccogliere dati e favorire l'emergere del fenomeno della violenza.

14

L'Università degli studi di Napoli Federico II si impegna a:

- Proporre, in partenariato con gli altri enti presenti al tavolo tecnico, eventuali specifiche azioni formative con valenza provinciale/interdistrettuale;
- Supportare la realizzazione di iniziative formative specifiche da realizzarsi a livello territoriale per sensibilizzare ed informare le componenti scolastiche (docenti, studenti, amministrativo), in stretto rapporto con quanto previsto e proposto all'interno del tavolo tecnico, dalle componenti attivamente implicate in merito al tema in oggetto;
- Favorire l'apertura di sportelli di ascolto contro la violenza per studentesse e studenti.

La Direzione Scolastica Regionale si impegna a :

- Nell'ambito delle proprie competenze a sollecitare la Dirigenza Scolastica a porre in essere nelle scuole e negli istituti afferenti al territorio comunale tutte le azioni possibili per contrastare il fenomeno della violenza di genere, in stretto rapporto con quanto previsto e proposto, all'interno di tavolo tecnico, dalle componenti attivamente implicate in merito al tema in oggetto. Resta inteso che tutte le attività previste saranno senza aggravio per l'Amministrazione Scolastica;
- Si impegna, altresì, a diffondere le " Linee Guida " elaborate negli specifici ambiti attraverso appositi incontri con i Dirigenti Scolastici della scuola primaria e della secondaria di I e II grado e a informare Dirigenti, Docenti, Studenti, Personale ATA, Famiglie, in merito ad opportunità e servizi per la prevenzione del fenomeno ed il supporto di tipo medico, legale e psicologico alle donne che hanno subito violenza.

Allo scopo di assicurare il massimo coordinamento ed una efficace integrazione delle attività si intende costituire un **gruppo di coordinamento** formato dai referenti delle singole istituzioni firmatarie che si doterà successivamente di un proprio regolamento. Ogni istituzione provvederà ad indicare i propri referenti delegati.

Il presente protocollo d'intesa, è aperto alla possibilità di successive adesioni, per il raggiungimento degli scopi di cui al presente da parte di soggetti pubblici e privati.

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale e riguarda la città di Napoli. "La Rete antiviolenza della città di Napoli" elegge la propria sede presso il Comune di Napoli – Assessorato alle Pari Opportunità, che sarà l'organismo di coordinamento operativo della Rete stessa.

I soggetti firmatari si impegnano a verificare **annualmente** gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle prassi.

Ciascun organismo si impegna a redigere un dispositivo di intervento che riguardi le aree tematiche prioritarie e specifiche di azione da adottare all'interno della propria istituzione attraverso gli opportuni provvedimenti, al fine di produrre un Manuale delle procedure che verrà diffuso ad ogni singolo organismo.

15

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

Comune di Napoli

Prefettura di Napoli

Tribunale Ordinario

Tribunale per i Minori

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Napoli

Questura di Napoli - Polizia di Stato

Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale

Università di Napoli Federico II

Direzione scolastica regionale

Azienda Sanitaria NA1

Azienda Ospedaliera Cardarelli

8

Deliberazione di G.C. n. 1674 del 16-10-09 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate.
nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13/11/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi 26 NOV 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Dot. A. Morabito

Dot. R. Liuzzo

Coord. Dip. Reg. Gen. 4

es. per

ACSE

DPGA

per le procedure attuative.

Addi 26 NOV 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1674 del 16-10-09.

☒ divenuta esecutiva in data 26.11.09 (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

17



COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO CONTRASTO DELLE NUOVE POVERTA' E
RETE DELLE EMERGENZE SOCIALI

ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA'

56

Proposta di delibera prot. N° 10 del 24 giugno 2013

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 646

OGGETTO: Presa d'atto dell'estensione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a seguito di delibera di G.C. 1674 del 16.10.2009 per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli

Il giorno 26-08-2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Carmine PISCOPO

Mario CALABRESE

Gaetano DANIELE

Alessandro FUCITO

Francesco MOXEDANO

Alessandra CLEMENTE

Annamaria PALMIERI

Salvatore PALMA

Giuseppina TOMMASIELLI

Roberta GAETA

Enrico PANINI

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:.....

Assiste il Segretario del Comune:.....

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità, dott.ssa Giuseppina Tommasielli,

Premesso che:

- La violenza contro le donne è un gravissimo attentato alla dignità umana ed un attacco alle libertà fondamentali.; con costi sociali, per la persona e per la società, altissimi;
- Il Comune di Napoli ha sempre mostrato interesse verso tale complesso problema strutturando un percorso di lavoro su questo tema;
- in virtù del proficuo lavoro avviato, il Comune di Napoli, a seguito della deliberazione di G.C. n.1674 del 16/10/2009, sottoscriveva un Protocollo d'intesa con i seguenti enti istituzionali: Prefettura, Tribunale Ordinario Di Napoli, Tribunale Per I Minori, Procura Della Repubblica Presso Il Tribunale Di Napoli, Procura Della Repubblica presso Il Tribunale dei Minorenni, Questura Di Napoli – Polizia Di Stato, Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale, Università degli Studi Di Napoli Federico II, Direzione Scolastica Regionale, Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 – Direzione Generale, Azienda Ospedaliera "Cardarelli", al fine di costituire una rete cittadina contro la violenza alle donne;
- il Comune di Napoli nell'ambito del suddetto protocollo si impegna, tra l'altro, a potenziare la collaborazione con altre realtà del territorio al fine di incrementare l'informazione, la collaborazione e il collegamento tra gli operatori del territorio, e stabilire il luogo dell'incontro e del confronto, della elaborazione e della sperimentazione per arrivare all'emersione ed al contrasto del fenomeno della violenza verso le donne, inteso in ogni sua forma (fisica, sessuale, psicologica, economica, o di coercizione o riduzione della libertà);
- per contrastare tale fenomeno il Comune di Napoli sottoscriveva con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, un protocollo d'intesa, ratificato con deliberazione della Giunta Municipale n. 467 del 14/4/2011, volto a favorire azioni di sistema per contrastare il fenomeno della violenza verso le donne, concernente la finalità reciproca di realizzare connessioni stabili tra le Istituzioni, Servizi, Associazioni e gruppi di donne sia italiane che straniere per arrivare alla costituzione di un sistema rivolto alle donne e alle bambine che hanno subito violenza;
- nell'ambito della suddetta iniziativa veniva attivato, da parte del suddetto Dipartimento, un servizio di *call-center* mediante numerazione di pubblica utilità 1522 che garantisce su tutto il territorio nazionale, alle donne vittime di violenza e *stalking* un servizio di accoglienza telefonica e l'orientamento all'accesso ai servizi: del privato sociale, socio-sanitari, forze dell'ordine, e centri antiviolenza, presenti nel territorio di riferimento, individuando anche Napoli tra le Città pilota per il progetto "Arianna Rete Nazionale Antiviolenza" la cui attuazione veniva affidata ad un RTI con capofila l'Associazione "Le Onde";

Considerato che il verificarsi dei continui episodi di violenza contro le donne ha reso, ancora più impellente e strategico, implementare il suddetto sistema di rete con l'obiettivo di ottimizzare risorse ed energie per migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto costante di interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;

Rilevato che:

- una prima integrazione è già avvenuta con l'ammissione alla succitata rete delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL nonché della Presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli e del Direttore della cattedra di Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, come da apposito protocollo d'intesa sottoscritto dagli stessi e dall'Assessore alle Pari Opportunità e che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- purtroppo la violenza alle donne è un grave problema sociale emergente, che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo;

- pertanto è stata considerata di fondamentale importanza l'individuazione di forme di collaborazione e di percorsi comuni e condivisi tra il Comune di Napoli e le Associazioni del territorio che si occupano di prevenire e combattere il fenomeno della violenza sulle donne;

Dato Atto che:

- con apposito avviso pubblico del 13/3/2013, il Comune di Napoli Assessorato alle Pari Opportunità, invitava gli Enti e le Associazioni in possesso di determinati requisiti a proporre domanda per il loro inserimento nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui alla succitata deliberazione di G.C. n. 1674 del 16/10/2009 per far parte del costituito tavolo di approfondimento e discussione;
- alla data del 4/4/2013 termine ultimo di presentazione delle domande, pervenivano le richieste dei seguenti organismi in regola con i requisiti richiesti che hanno chiesto di aderire al succitato protocollo d'intesa: ACIF, Arcidonna Napoli, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Consorzio CONFINI, Cooperativa Sociale Dedalus, Dream Team, Garibaldi 101, GESCO Gruppo Imprese Sociali, International Police Training System, Le Case delle Donne a Napoli, Le Kassandre, Maddalena, Napoletanamente, Onda Rosa, L'Orsa Maggiore, Panta Rei, Psicologi in Contatto, Ricercatori A.N.G.I.R., Salute Donna, Sguardo Sociale, Telefono Rosa Napoli, U.D.I., Zonta Club Area Napoli

Tenuto conto che al fine dell'estensione del succitato protocollo d'intesa anche ai succitati organismi veniva siglato un apposito documento tra gli stessi ed il Comune di Napoli che peraltro si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il Dirigente dott.ssa Maria Rosaria Fedele

DELIBERA

1. Prendere atto del protocollo d'intesa che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale, sottoscritto tra l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL nonché il Presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli e il Direttore della cattedra di Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II al fine di estendere la partecipazione di tali soggetti al protocollo d'intesa di cui alla deliberazione di G.C. n.1674 del 16/10/2009;
2. Prendere atto del protocollo d'intesa che si allega al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale, sottoscritto il 13.5.2013 tra l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli e i seguenti organismi selezionati attraverso apposito avviso pubblico

al fine di estendere la partecipazione di tali soggetti al protocollo d'intesa di cui alla deliberazione di G.C. n.1674 del 16/10/2009 : ACIF, Arcidonna Napoli, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Consorzio CONFINI, Cooperativa Sociale Dedalus, Dream Team, Garibaldi 101, GESCO Gruppo Imprese Sociali, International Police Training System, Le Case delle Donne a Napoli, Le Kassandre, Maddalena, Napoletanamente, Onda Rosa, L'Orsa Maggiore, Panta Rei, Psicologi in Contatto, Ricercatori A.N.G.I.R., Salute Donna, Sguardo Sociale, Telefono Rosa Napoli, U.D.I., Zonta Club Area Napoli

Dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione d'entrata, anche per gli esercizi successivi.

Gli allegati al presente provvedimento sono composti da n. 24 pagine progressivamente numerate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Contrasto delle Nuove Povertà e
Rete delle Emergenze Sociali
(*Dr.ssa Maria Rosaria Fedele*)

L'ASSESSORE
alle Pari Opportunità

(*Dr.ssa Giuseppina Tommasielli*)

VISTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 38
comma 5) lettera K del Regolamento
sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Il Direttore Centrale



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 24 giugno 2013 AVENTE AD OGGETTO: **Preso d'atto dell'estensione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a seguito di delibera di G.C. 1674 del 16.10.2009 per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli**

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione d'entrata, anche per gli esercizi successivi.

Addì 24 giugno 2013

Il Dirigente del Servizio
Contrasto delle Nuove Povertà
(Dr.ssa Maria Rosaria Fedele)

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

L'ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Premesso che il Comune di Napoli da tempo pone in essere azioni tese a combattere il fenomeno della violenza contro le donne;

che al fine di promuovere ed organizzare le suddette azioni il Comune di Napoli ha inteso individuare specifiche strategie basate sul coinvolgimento di tutti gli attori che operano nel campo dell'antiviolenza per facilitare la collaborazione tra servizi al fine di colmare la scarsa conoscenza del fenomeno della violenza di genere e delle procedure più idonee per affrontarla;

che tale necessità nasce dalla consapevolezza che, per contrastare efficacemente il fenomeno, è necessario integrare gli interventi repressivi con politiche ed azioni puntuali e coordinate in ambito sociale, sanitario, educativo e informativo;

che in tale ottica è stato sottoscritto a novembre 2009 in esecuzione della delibera di G.C. n. 1674 deln 16/10/2009, in attuazione del progetto nazionale Arianna collegato al numero verde 1522, un protocollo d'intesa tra i diversi soggetti istituzionali operanti nel campo dell'antiviolenza (ASL, Organi Giudiziari, Forze dell'ordine ecc.) che hanno costituito un apposito tavolo di approfondimento e discussione;

che compito di tale protocollo è quello di costituire un sistema unitario di servizi al fine di integrare le azioni realizzate dai singoli enti, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di interventi rispetto alla violenza;

Rilevato che tra i partecipanti al suddetto protocollo non risultano presenti alcuni enti e/o organismi che per finalità istituzionali sviluppino politiche e/o azioni che interessano anche il mondo femminile;

Dato atto che con il succitato protocollo d'intesa è stata prevista la possibilità di successive adesioni da parte di soggetti pubblici e privati per il raggiungimento degli scopi del protocollo stesso;

Considerato che, a tal proposito, per incrementare la qualità, la quantità e la capillarità dei servizi sul territorio, l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli Dott.ssa Giuseppina Tommasielli, ha inteso opportuno invitare a partecipare al suddetto protocollo d'intesa le Organizzazioni sindacali CGIL - CISL - UIL e UGL nonché la Presidente della Consulta delle Elette ed il Direttore della cattedra di psicologia clinica dell'Università Federico II;

Visto che a seguito della suddetta richiesta hanno comunicato la propria adesione il Prof Paolo Valerio Direttore della cattedra di psicologia clinica dell'Università Federico II; la presidente della Consulta delle Elette Avv. Simona Molisso ed le seguenti organizzazioni sindacali:
il sindacato CGIL che ha individuato quale referente la Sig.ra Rosalba Cenerelli
il sindacato CISL che ha individuato quale referente la Sig.ra Anna Letizia
il sindacato UIL che ha individuato quale referente la Sig.ra Isabella Bonfiglio

Ritenuto che gli impegni dei suddetti al succitato protocollo riguardano principalmente e salvo successive integrazioni le seguenti problematiche:

- violenza sui luoghi di lavoro;
- mutilazioni genitali femminili;
- matrimoni forzati;
- tratta di donne;

- violenza basata sul diverso orientamento sessuale.

DISPONGO

Autorizzare la partecipazione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete contro la violenza alle donne della città di Napoli dei seguenti:

il Prof Paolo Valerio Direttore della cattedra di psicologia clinica dell'Università Federico II, la presidente della Consulta delle Elette Avv. Simona Molisso e le seguenti organizzazioni sindacali:
il sindacato CGIL che ha individuato quale referente la Sig.ra Rosalba Cenerelli
il sindacato CISL che ha individuato quale referente la Sig.ra Anna Letizia
il sindacato UIL che ha individuato quale referente la Sig.ra Isabella Bonfiglio

Ritenere che gli impegni dei suddetti al suddetto protocollo riguardano principalmente e salvo successive integrazioni le seguenti problematiche:

- violenza sui luoghi di lavoro;
- mutilazioni genitali femminili;
- matrimoni forzati;
- tratta di donne;
- violenza basata sul diverso orientamento sessuale.

Precisare che la partecipazione alla rete di cui al suddetto protocollo si realizzerà per gli effetti con la sottoscrizione del presente documento da parte dei suddetti a cui viene consegnato una copia del precedente protocollo d'intesa.

Presidente Consulta delle Elette

Direttore della Cattedra di Psicologia clinica dell'Università Federico II

Il Sindacato CGIL

Il Sindacato CISL

Il Sindacato UIL

Giuseppe Tancardi

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI NAPOLI ED ORGANISMI PRIVATI

Premesso che con deliberazione di G.C. n.1674 del 16/10/2009 è stato approvato, tra l'altro, lo schema del protocollo d'intesa sottoscritto dai seguenti enti istituzionali: LA PREFETTURA, IL TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI, IL TRIBUNALE PER I MINORI, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI, LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORENNI, LA QUESTURA DI NAPOLI - POLIZIA DI STATO, L'ARMA DEI CARABINIERI - COMANDO PROVINCIALE, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, LA DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE, L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 - DIREZIONE GENERALE, L'AZIENDA OSPEDALIERA "CARDARELLI";

che i motivi della stipula del succitato protocollo d'intesa sono tutti riportati nel suddetto protocollo d'intesa;

che l'esigenza di tale stipula è scaturita dal fatto che le donne erano e continuano ad essere vittime di violenza, violenza che subiscono nella società ed in tutti gli ambiti della vita sociale;

che veniva, quindi, considerato essenziale un lavoro di rete e una sinergia tra tutti i soggetti che nella vita sociale hanno il compito e/o l'interesse di promuovere politiche contro la violenza alle donne e una corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria per affrontare strategicamente la problematica connessa al fenomeno;

che con il succitato protocollo si stabiliva, tra l'altro, di implementare, nel tempo il sistema di rete con l'obiettivo di ottimizzare risorse ed energie per migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati nonché a mantenere un rapporto costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;

che una prima integrazione è già avvenuta con l'ammissione alla succitata rete degli organismi sindacali il presidente della consulta delle elette e l'università degli Studi di Napoli;

VALUTATO che

- I recenti fatti di cronaca che continuano ad evidenziare un incremento delle forme di molestie sessuali e psicologiche, e degli atti di violenza sessuale, all'interno delle mura domestiche, nei luoghi di lavoro, nonché nella "vita delle città".
- Si tratta di una problematica di rilevanza sociale e si ritiene necessario attuare una forte e precisa politica integrata e di sistema, da parte di tutte le istituzioni e della società civile.
- La violenza alle donne è un grave problema sociale emergente, che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo.
- Il cammino che porta alla democrazia comincia dall'acquisizione del rispetto nei riguardi delle donne, dei loro diritti e della loro autonomia, e di una decisa politica contro le discriminazioni di genere e sessuali e le violenze tutte.
- La Rete nazionale supporta ed incentiva la stipula di protocolli, tra le Amministrazioni Comunali che partecipano alla RETE come il Comune di Napoli con le Associazioni di tutela delle vittime di

molestie, finalizzati a garantire forme di sostegno alle donne che hanno subito atti di molestia o di violenza, sia di natura psicologica che a sfondo sessuale

E' opportuno uno sviluppo delle iniziative pubbliche e private per contrastare a tutti i livelli il fenomeno della violenza: a livello preventivo, conoscitivo, e/o di sostegno alle vittime di violenza.

- E' di fondamentale importanza l'individuazione di forme di collaborazione e di percorsi comuni e condivisi tra il Comune di Napoli e le Associazioni del territorio che si occupano di prevenire e combattere il fenomeno della violenza sulle donne;

- Per la realizzazione di un'effettiva azione di contrasto della violenza alle donne e promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni di genere si è ritenuto necessario realizzare un'estensione del già vigente protocollo d'intesa anche al mondo del terzo settore;

CONSIDERATO CHE

Con apposito avviso pubblico il Comune di Napoli Assessorato alle Pari Opportunità invitava gli Enti e le Associazioni in possesso dei seguenti requisiti a proporre domanda per il loro inserimento nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui alla succitata deliberazione di G.C. n. 1674 del 16/10/2009 per far parte del costituito tavolo di approfondimento e discussione:

- Essere costituite legalmente da almeno 12 mesi;
- Avere sede legale e/o operativa nel territorio di Napoli e Provincia;
- Non avere fini di lucro
- Avere quale fine statutario lo svolgimento di attività ed iniziative di contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne e/o stalking
- Avere uno sportello operativo sul territorio di Napoli e/o Provincia;
- Erogare specifiche prestazioni rivolte alle vittime di violenza di genere e stalking, tra cui, a solo scopo esemplificativo, si indicano: ascolto telefonico, accoglienza sociale, consulenza psicologica, consulenza legale, counselling psicologico e/o presa in carico terapeutica, cure mediche, consulenza psichiatrica, prestazioni mediche specialistiche ed altre eventuali azioni a supporto delle donne vittime di violenza ecc.

VISTO CHE

alla data del 4/4/2013 termine ultimo di presentazione delle domande, pervenivano le richieste dei seguenti organismi in regola con i requisiti richiesti:

che quindi possa procedersi all'estensione del succitato protocollo d'intesa anche ai succitati organismi

SI CONCORDA

Estendere il protocollo d'intesa approvato con deliberazione di G.C. n. 1674 del 16/10/2009 anche ai seguenti organismi selezionati a seguito di avviso pubblico:

I suddetti organismi si impegnano a promuovere:

La valorizzazione dei progetti esistenti e futuri presso la sede del Centro Donna del Comune di Napoli,

attivazione di sportelli di orientamento e accompagnamento all'uscita delle donne che hanno subito violenza e/o in temporanea difficoltà;

Sostenere il Centro Antiviolenza nell'accompagnamento al lavoro delle donne in temporanea difficoltà, in ambito locale;

Agevolare il servizio per le donne che si rivolgeranno allo sportello e provenienti dal Centro Antiviolenza relativamente all'informazione di quali sono i loro diritti lavorativi;

Promuovere corsi e seminari rivolti alle volontarie del Centro Antiviolenza, anche eventualmente a livello regionale, in materia di violenza alle donne, di pari opportunità e discriminazioni di genere;

fornire al Centro Antiviolenza materiale informativo, documentazione, testi di legge e tutto quanto ritenuto utile per la diffusione della conoscenza delle pari opportunità, del fenomeno della violenza alle donne e della normativa antidiscriminatoria;

promuovere iniziative con il Centro Antiviolenza per sollecitare a livello locale lo sviluppo di azioni a contrasto della violenza alle donne (sportelli donna, punti di ascolto, case di accoglienza, conferenze, seminari, convegni, ecc.).

Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle violenze che le donne subiscono all'interno della famiglia e della società;

Contribuire alla costruzione di un sistema unico di presa in carico dei casi di violenza, al fine di pervenire ad un sistema omogeneo di registrazione

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Assessore alle Pari Opportunità Comune di Napoli

A.C.I.F. *Quaranta*

Arcidonna Napoli *Clara Tepperlo*

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli *[Signature]*

Consorzio Confini *Marino Geronzi*

Dedalus *Federico Portello*

Dream Team *donne in rete - Simone Palumbo*

Garibaldi 101 *Paolo Lombardi*

GESCO Gruppo di Imprese Sociali *Giuseppe Pisciotta*

International Police training System (DONNE AL SICURO)

[Signature]

Le Case delle Donne a Napoli

Adriana Valenti

Le Kassandre

[Signature]

Maddalena

Anna E. L.

Napoletanamente

Giulio Corsetti

Onda Rosa

Aurelio Carubella

L'Orsa Maggiore

Angela Vito

Panta Rei

Anna Maria

Psicologi in contatto

Andrea Frabozzi

Ricercatori A.N.Gi.R.

Luana de Rosa

Salute Donna

Anna Maria

Sguardo Sociale

Giuliano Rose

Telefono Rosa di Napoli

Laura Reno

U.D.I.

Stefania Contar

Zonta Club Area Napoli

Giuliana Scandecio

Napoli 13 maggio 2013

24

Deliberazione di G. C. n. del composta da n..... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.